

Un termine ricorrente nelle Sacre Scritture, sul quale spesso ci si sofferma è la parola SANTIFICAZIONE. La Bibbia rivela che la Santità è uno degli attributi morali di Dio, che indica la sua purezza morale e che Egli non può assolutamente tollerare il peccato. La santità, pertanto, è parte integrante della natura divina. La santificazione, invece, è l'opera compiuta da Dio per mezzo del Suo Spirito nel cuore dell'uomo, atta a rendere il credente sempre più simili al Padre celeste.

1. Il Significato

L'espressione SANTIFICAZIONE, esprime i concetti di *rendere santo, purificare, appartare per Dio*. Fondamentalmente alla santificazione sono legati i seguenti concetti:

- a. **SEPARAZIONE**, cioè l'atto dell'appartarsi da qualcuno o da qualcosa
- b. **CONSACRAZIONE**, cioè l'atto di offrirsi e di dedicarsi a qualcuno o ad una causa

Ciò da cui il credente è chiamato a separarsi è il peccato in ognuna delle sue espressioni (II Cor. 7:1; I Gg. 3:3), la persona a cui è chiamato a consacrarsi è Dio (Rom. 6:13; 12:1). Lo scopo della Santificazione è adempiere la Sua volontà (Rom. 6:12, 19)

2. Gli Esempi

Nell' Antico Testamento La Santificazione riguardava non solo le persone, ma anche i giorni, gli oggetti. Dovevano essere Santificati, ad esempio:

- a. **I SABATI (Gn 2:3, Esodo 20:8)**
- b. **I SACERDOTI (Esodo 29:1,5-7,30:30; I Cron. 23:13)**
- c. **IL TABERNACOLO E GLI UTENSILI (Esodo 29,36,37; 30:26,29)**

I cerimoniali e i mezzi utilizzati nell' Antico Testamento per la Santificazione, erano un'illustrazione della santificazione spirituale operata dallo Spirito Santo (Rom. 15:16; I Cor. 6:11) mediante la Parola (Gv. 17:17; Ef. 5:26) e resa possibile solo in virtù del sacrificio di Gesù (Ef. 5:26,27, Eb. 2:11; 13:12).

3. Il Proposito Divino

Il piano di Dio, nell'Antico Testamento, non riguardava solamente la santificazione di alcune persone, ma l'intera nazione di Israele venne santificata mediante il sangue del patto (Es. 24:28; Eb. 10:29) e doveva distinguersi dagli altri popoli, santificandosi (Lev. 11:44).

Nello stesso modo, nell'attuale dispensazione, Dio desidera che il suo popolo si santifichi (I Tessa. 4:3,7; I Put. 1:15,16, Eb. 12:14). Le esortazioni a riguardo sono numerose e non devono essere sottovalutate. Il proposito di piacere a Dio, proprio di ogni suo figlio (Prov.10:1), dovrebbe alimentare nel cristiano, la risolutezza a perseguire questo fine.

4. L'Esperienza Cristiana

Per quel che concerne l'esperienza cristiana, così come insegnata dal Nuovo Testamento. Occorre distinguere tra santificazione istantanea, progressiva e finale.

- a. **SANTIFICAZIONE ISTANTANEA**. Riguarda lo stadio iniziale, contemporaneo alla conversione (I Cor. 1:2; 6:11; Fil. 1:1). Mediante l'offerta di Cristo (I Cor. 1:30,31; Gal 6:14; Eb. 10:9,10,14) siamo stati separati dal peccato e messi a parte per Dio. Egli ci vede santi e perfetti, nonostante le nostre notevoli imperfezioni, perchè ci guarda mediante il sacrificio di Cristo. E' inseparabile dalla Giustificazione.
- b. **SANTIFICAZIONE PROGRESSIVA**. \+7:1; II Cor. 3:18; Ef. 4:11-15; Fil. 3:10-15);. Dipende dall'arrendimento alla volontà di Dio (Rom. 6:13) e dal conformarsi alla Sua Parola (Rom. 12:2). Esprime come siamo nella nostra condotta e siamo chiamati ad abbondare sempre più in essa (I Tess. 3:12,13; 4:1; 9,10).
- c. **SANTIFICAZIONE FINALE**. Riguarda lo stadio finale, contemporaneo alla venuta di Cristo (Rom. 8:29; I Cor. 15:49; I Tess. 3:12,13; 5:23; Fil. 3:12-14,21; I Gv. 3:2), il completamento ed il perfezionamento della santificazione del credente. Egli sarà simile a Cristo e non mancherà di nulla.

5. I Mezzi Della Santificazione

I mezzi scelti da Dio per l'opera della santificazione sono il sangue di Cristo, lo Spirito Santo e La Parola di Dio. Più precisamente dovremmo affermare che Dio Padre ha concepito la santificazione, Dio figlio l'ha provveduta con il suo sacrificio, Dio Spirito Santo l'attua concretamente mediante la Parola di Dio.

a. IL SACRIFICIO DI CRISTO (Eb. 10:10,14; 13:12; I Gv. 1:7). Il peccato costituisce una barriera che separa l'uomo da Dio. Il sacrificio di Cristo e la fede nella Sua opera rimuovono questa barriera e provvedono liberazione dalla potenza del peccato e ,quindi, separano il credente dal peccato lo consacrano a Dio. Senza il sacrificio di Cristo la santificazione, in nessuno dei suoi aspetti (istantaneo, progressivo e finale), sarebbe possibile.

b. L'OPERA DELLO SPITITO SANTO (Rom. 15:16; I Cor. 6:11; II Tess. 2:13; I Pt. 1:1,2). Mediante la fede nell'opera di Cristo si diventa figli di Dio e tempio dello Spirito Santo. Lo Spirito Santo, opera una continua e graduale trasformazione in coloro che sono nati di Nuovo, compungendo giorno per giorno il loro cuore di peccato, quando deviano dai sentieri di Dio e fortifica la loro vita per resistere alla tentazione riportando la vittoria su di essa. Tutto ciò, naturalmente si verifica a condizione che non si opponga resistenza all'azione dello Spirito Santo e ci si sottometta alla sua volontà.

c. LA PAROLA DI DIO (Sal. 119:9; Gv. 15:3; 17:17; Ef. 5:26). La Parola è lo strumento di cui lo Spirito Santo si serve per operare nei cuori. La Parola che rigenera, è la stessa che santifica. Come per mezzo della Parola, lo Spirito Santo risveglia nel cuore il senso del peccato e spinge l'uomo a ravvedersi e a credere in Cristo per la propria salvezza, così sempre per mezzo della Parola, lo Spirito Santo continua a illuminare il credente intorno ai peccati che commette dopo la conversione e lo spinge a confessarli a Dio e ad abbandonarli. Chi è rigenerato è stato lavato completamente (Tito 3:5), ma ha bisogno quotidianamente di essere purificato dalle contaminazioni e dalle imperfezioni man mano che vengono rivelate dalla Parola, la quale è come uno specchio (Giac. 1:22-25).

6. Il Lato Umano Della Santificazione

La santificazione è un'opera divina, ciò non toglie però che il credente è chiamato a cooperare con Dio, disponendo il proprio cuore per permettere allo Spirito Santo di operare in lui. Focalizzeremo la nostra attenzione sull'aspetto progressivo della Santificazione In cosa consiste praticamente questa collaborazione?

a. LA RINUNCIA AL PECCATO (Rom. 6:12,13; Tito 2:11,12). Quando mediante la Sua Parola lo Spirito Santo ci compunge di peccato, dobbiamo riconoscerlo, confessarlo con un cuore pentito e prendere la decisione di abbandonarlo. Dio ci fa comprendere la gravità del peccato ai suoi occhi, spingendoci ad abbandonarlo, ma non decide per noi!

b. L'OBEDIENZA ALLA PAROLA (Gios. 1:8; Sal.119:11) La Parola di Dio deve essere letta e meditata quotidianamente con uno spirito di preghiera e sottomissione, con il proposito di metterla in pratica, affidandoci alla forza che viene dal Signore. Il desiderio di obbedire, sebbene sia generato dallo Spirito Santo che dimora in noi, richiede una scelta che deve essere rinnovata quotidianamente!

c. LA SOTTOMISSIONE ALLA DISCIPLINA DIVINA (I Cor. 11:32; Eb. 12:10,11). La disciplina è uno dei mezzi che il Signore utilizza per santificarci. Prove, difficoltà, malattie. Sono in alcuni casi permessi dal Signore, affinché possano affiorare dinanzi ai nostri occhi le imperfezioni della nostra vita che non vediamo o che forse abbiamo sottovalutato. Quando siamo sottoposti alla disciplina divina, dobbiamo sottometterci al Signore, senza ribellarci, per trarre da essa il massimo giovamento.

7.Gli Aspetti Pratici Della Santificazione

La santificazione riguarda ogni aspetto dell'uomo, e pertanto deve essere completa (I Tess. 5:23; II Cor. 7:1). In quest'ultimo verso "*carne*" e "*spirito*", si riferisce alla persona intera nel suo aspetto esteriore ed interiore. La Parola insegna che il peccato viene dal cuore (la parte spirituale dell'essere umano Mc. 7:20-23; Lc. 6:45) e si esprime in parole, comportamenti ed opere contrarie alla volontà

di Dio. Proprio per questo il nostro cuore deve essere custodito (Prova. 4:23). In ogni caso la Santificazione riguarda ogni aspetto e quindi:

- I Pensieri
- I Sentimenti
- Le Aspirazioni
- I Propositi
- Il Comportamento (in famiglia, sul lavoro o a scuola, in ogni tipo di relazione con gli altri, e nella sfera prettamente private e personale)
- Le Opere
- Le Parole
- L'Abbigliamento
- Le Letture
- Gli hobby
- I Luoghi frequentati

Laddove non siano presenti comandamenti o divieti espliciti, occorre ricordare che la Parola contiene, per ogni cosa, le indicazioni necessarie per comprendere quale deve essere sempre il comportamento che onora Dio. Nella misura in cui vivremo vicino al Signore e assimileremo la Parola di Dio, permettendole di diventare parte di noi, lo Spirito Santo ci darà la luce necessaria per capire cosa è gradito agli occhi di Dio e cosa non lo è.